

STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE – MINIATURA

aa 2019-2020

Prof.ssa Sonia Chiodo

Vedere l'aldilà: percorso tra fonti testuali e iconografiche

09: Testimonianze. Il *Giudizio universale*. I.
Salonicco, Panaghia; Placchetta eburnea, Londra,
Victoria and Albert Museum



Matteo (25, 31-46)

“Quando il Figlio dell’uomo verrà”, dice Gesù, “tutte le nazioni saranno radunate davanti a lui, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri. E metterà le pecore alla sua destra, ma i capri alla sua sinistra



Ravenna, Sant'Apollinare Nuovo, mosaici della navata, Parabola delle pecore e dei capri (V sec. seconda metà)



Salterio di Carlo il Calvo, Paris, BN lat 1152, f. 1v e piatti della coperta

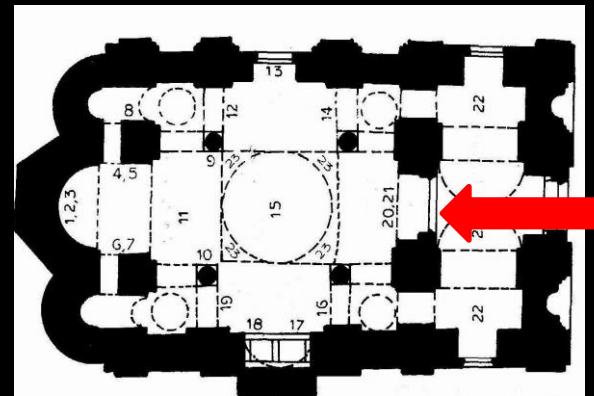
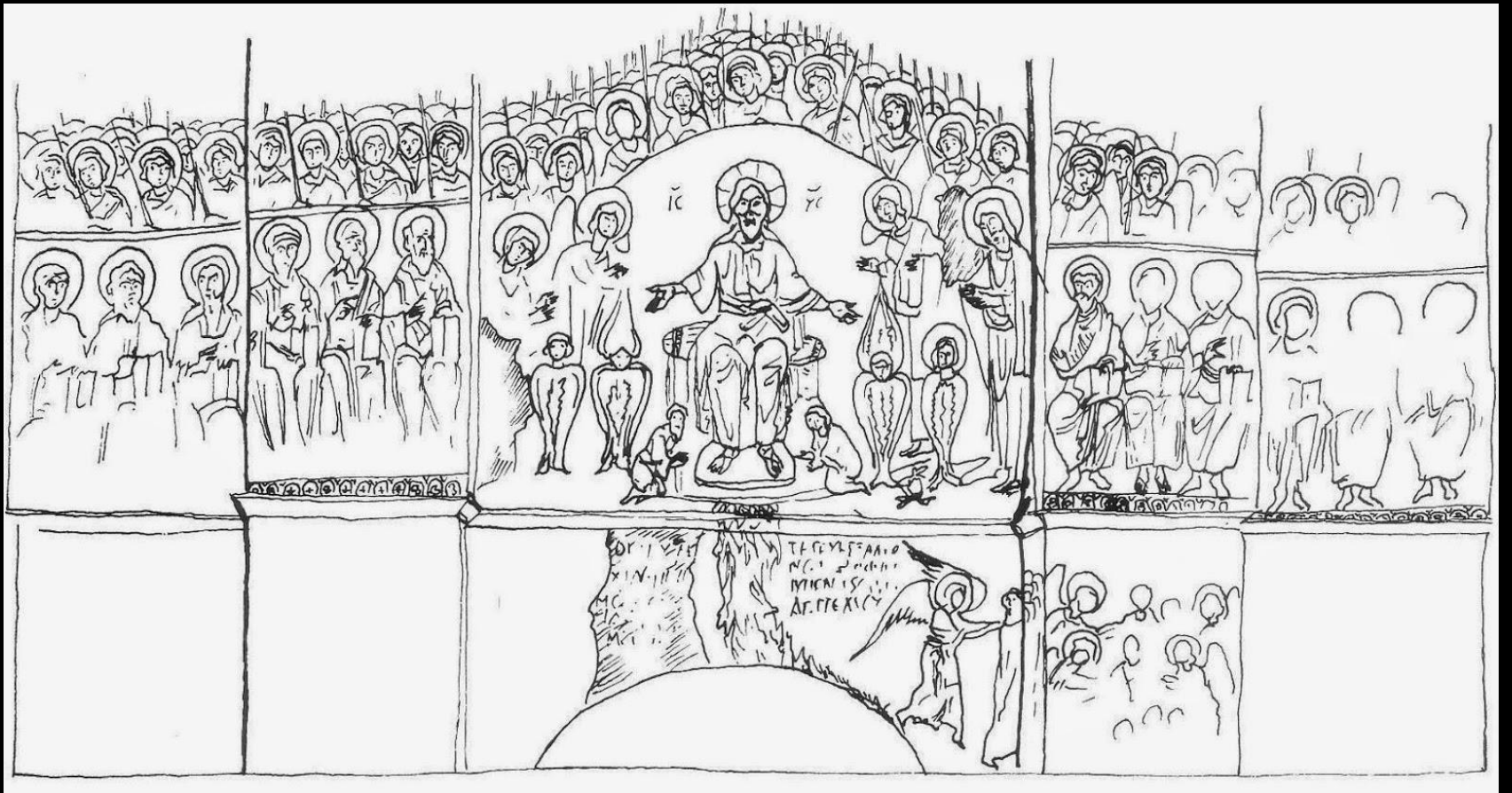
Sul f. 172 iscrizione "Huc Hirmintrudem conjugem nostram conservare digneris te rogamus audi nos" consente di datare il ms tra l'842 –data del matrimonio- e l'869, data della morte di Ermentrude. Il codice è sottoscritto dallo scriba Liuthard (f. 172v: Hic calamus factus Liuthardo fine quievit). Si tratta dello stesso scriba che realizza nell'870, con il fratello Beringario il Codice Aureo di sant'Emmeran ora a Ratisbona. E' probabilmente il titolare della scuola di palazzo negli anni 869-870.



Salterio di Utrecht, Utrecht,
Universiteitsbibliotheek,
Ms. Bibl. Rhenotraiectinae
I, No. 32, Salmo 1











Londra, Victoria and Albert, 15.1 x 21.4 cm
XI sec.





Giudizio finale, Londra, victoria and Albert, 800 ca



Gregorio Magno, *Moralia in Job*, XII, 13 Gregorio commenta un versetto del Libro di Giobbe: «Chi mi otterrà la grazia che tu mi protegga nell'Inferno?» Che prima della venuta del Mediatore tra Dio e l'uomo ogni uomo, per pura e salda che fosse la sua vita, discendesse nelle prigioni infernali, è un fatto sul quale non vi è dubbio...Con questo tuttavia non vogliamo dire che le anime dei giusti sono discese agli inferi per essere trattenute nei campi dei supplizi. Nell'Inferno vi è un campo superiore evi è anche un campo inferiore; tale dev'essere la nostra fede; il campo che sta in alto è destinato al riposo del giusto, quello che sta in basso al tormento dell'ingiusto...»

In verità il testo di Giobbe però dice: «In profundissimum infernum descendent omnia mea».

Gregorio si trova quindi davanti a una contraddizione che spiega facendo riferimento al concetto di «punto di vista»: «E' manifesto che agli inferi i giusti non saranno trattenuti nei campi dei supplizi, ma nell'asilo superiore del riposo ...Non può forse darsi che egli dia giustamente alla zona superiore il nome di profondità dell'Inferno? Come sappiamo infatti, dal punto di vista delle volte celesti la regione della nostra atmosfera può essere correttamente definita un inferno. ...anche la terra, che è rispetto ad essa una zona inferiore, può essere definita un inferno profondo...





